

CAMERA DEI DEPUTATI N. 367

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

CERUTTI, LA GANGA, BOTTA, GARELIO, BONSIGNORE

Istituzione della provincia del Verbano-Cusio-Ossola
con doppio capoluogo a Verbania e a Domodossola

Presentata il 23 aprile 1992

ONOREVOLI COLLEGHI! — La legge 8 giugno 1990, n. 142, recante « Ordine delle autonomie locali » prevede, all'articolo 63, la delega al Governo per la prima revisione delle circoscrizioni provinciali e l'istituzione di nuove province.

Il comma 2 del predetto articolo 63, in particolare recita: « Il Governo è altresì delegato, entro lo stesso termine (due anni), ad emanare decreti legislativi per l'istituzione di nuove province, compatibilmente con quanto stabilito al comma 7, per tutte le aree territoriali nelle quali, alla data del 31 dicembre 1989, è stata già avviata la formale iniziativa per nuove province da parte dei comuni ed è stato deliberato il parere favorevole da parte delle regioni (Biella, Crotone, Lecco, Lodi, Prato, Rimini e Verbania), ovvero il parere favorevole venga deliberato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge ».

Il Ministro dell'interno, secondo quanto previsto dal comma 4 del citato articolo 63, in data 30 dicembre 1991, ha inviato i nuovi schemi dei decreti legislativi per l'istituzione delle province di Biella, Crotone, Lecco, Lodi, Prato, Rimini, Verbania e Vibo Valentia, per acquisire le deliberazioni ed i pareri, alle regioni interessate, ed alle competenti Commissioni parlamentari permanenti.

La regione Piemonte, per quanto concerne la provincia di Verbania, faceva proprie le sollecitazioni e le indicazioni dei comuni interessati affinché la nuova provincia assumesse la denominazione ufficiale del Verbano-Cusio-Ossola, confermando la tripolarità territoriale ed il doppio capoluogo nelle città di Verbania e di Domodossola.

Analogamente, la I Commissione permanente (Affari costituzionali) della Ca-

mera dei deputati, nella seduta del 15 gennaio 1992, esprimeva parere favorevole sulla proposta del suo Presidente per l'istituzione della provincia del Verbano-Cusio-Ossola, invitando il Governo a verificare l'opinione precedente della regione e dei comuni per la definizione del doppio capoluogo, giacché essa costituisce un dato vincolante per l'istituzione di uffici decentrati dello Stato.

Le indicazioni unanimi fornite dal comitato promotore, in rappresentanza di tutti i comuni superiori ai 5.000 abitanti, e dalle comunità montane Ossolane, hanno confermato l'istituzione della nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola con il doppio capoluogo Verbania-Domodossola.

Il Consiglio di Stato, interpellato dal Ministro dell'interno, ha espresso un giudizio negativo puramente giuridico riferito all'articolo 63 della citata legge n. 142 sul doppio capoluogo, non ritenendo possibile modificare con un decreto ministeriale le indicazioni legislative. Onde evitare che azioni referendarie da parte della città di Domodossola e dell'intera Ossola possano mettere in forse ed annullare l'istituzione della nuova provincia, si è ritenuta opportuna la presentazione di questa proposta di legge composta da due articoli.

All'articolo 1, si definisce chiaramente l'istituzione del doppio capoluogo.

All'articolo 2, si disciplina l'entrata in vigore della legge.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. È istituita, nell'ambito della regione Piemonte, la provincia del Verbano-Cusio-Ossola con doppio capoluogo a Verbania e a Domodossola.

2. Nello statuto adottato ai sensi dell'articolo 4 della legge 8 giugno 1990, n. 142, saranno indicati gli uffici dello Stato e della regione Piemonte che devono essere decentrati in modo organico ed integrato nelle due città capoluogo di cui al comma 1.

3. Per le finalità di cui al presente articolo, rimangono invariati i termini e le procedure previsti dalla citata legge n. 142 del 1990.

ART. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.